

# Ottopagine

24.12.2009

L'Alta Irpinia e i progetti per la salvaguardia ambientale e l'energia rinnovabile basati sulla superficie boschiva del territorio

## La parola d'ordine è carbonio

di Paola De Stasio

Alcuni comuni della Termino Cervialto stanno valutando eventuali convenzioni con ditte del settore

Tutela dell'ambiente ed energia rinnovabile, il connubio più auspicato di questi tempi. Dopo l'eolico ed il fotovoltaico un nuovo business legato alla cosiddetta Green economy si affaccia, seppur ancora timidamente, nel territorio altirpino. Si tratta dei crediti di carbonio. E' praticabile solo in quei comuni che hanno un'apprezzabile superficie boschiva. Si stanno muovendo in tal senso alcuni paesi della "Termino Cervialto": **Bagnoli**, Calabritto e Montella.



L'amministrazione di Bagnoli è in procinto di firmare una convenzione in tal senso con ditte che si acquistano il legname derivante dai tagli boschivi previsti dal piano di assestamento forestale, ossia i cosiddetti tagli intelligenti o rigenerativi.

"Ci sono molti vantaggi – spiega il sindaco di Bagnoli Irpino, AnielloChieffo – agli introiti per la vendita del legname si aggiungono quelli dei crediti di carbonio, ma l'aspetto ancor più importante è dato dalla ricaduta occupazionale, è prevista l'assunzione di manodopera". Da Bagnoli a Calabritto, "Potremmo immetterci in un circuito virtuoso con i crediti di carbonio – sottolinea il sindaco Giuseppe Sierchio, Calabritto ha 3600 ettari di bosco che potrebbero diventare una risorsa economica ed occupazionale. Va rimarcato che non c'è sfruttamento dei boschi, ma i crediti di carbonio derivano esclusivamente dal legname ricavato da tagli "Intelligenti", rigenerativi, quelli per intenderci previsti dal piano forestale".



In Irpinia il comune di Bagnoli sarebbe il primo a lanciarsi in questa iniziativa con i suoi oltre 6000 ettari bosco. Sarà seguito a ruota da Calabritto ed è fortemente interessato anche il comune di Montella che può contare su una superficie boschiva di vasta estensione. Altri comuni interessati nell'ambito della Terminio – Cervialto potrebbero essere Montemarano e Volturara. Nel salernitano iniziative di questo tipo sono già state avviate. In altri

stati in Europei e in alcune regioni italiane sono già una realtà. Tant'è che il Coordinamento Nazionale Piccoli Comuni italiani sostiene che valorizzazione dei Crediti di Carbonio è una scelta prioritaria grazie alla ormai riconosciuta attività di gestione delle superfici agro-forestali, che generano "Crediti di Carbonio" remunerabile, si ha diritto ad un conseguente e sostanziale ristoro economico riconosciuto per legge, attraverso il posizionamento dei Crediti di Carbonio generati alla Borsa delle Emissioni del CO2".